

VENERDÌ, 10 APRILE 2009

Pagina 4 - Gallura

Nel molo 9 un mareografo del Cnr vigilerà sui rischi di inquinamento



OLBIA. L'Autorità portuale darà un importante contributo alla ricerca scientifica per il monitoraggio e la prevenzione dall'inquinamento delle acque del golfo di Olbia. La scorsa settimana, al molo 9 dell'Isola Bianca, un pool di esperti dell'unità operativa di Oristano del Cnr, in collaborazione con la Port authority e la capitaneria di porto, ha installato un mareografo, strumento che registra le variazioni del livello del mare e ne stabilisce il valore medio in un determinato spazio e in un determinato arco di tempo.

L'apparecchiatura rientra nel progetto «Sos Bonifacio» per la gestione delle emergenze ambientali da inquinamento marino da idrocarburi nello stretto internazionale delle bocche, iniziativa finanziata dal ministero dell'Ambiente. In particolare, attraverso osservazioni meteorologiche, misure del campo di corrente superficiale e simulazioni del trasporto e dispersione della macchia di olio, il rilevatore consentirà con anticipo la gestione di eventuali emergenze in caso di sversamento di liquidi inquinanti. Sarà quindi possibile compilare una stima futura del rilascio o trasporto di particelle di idrocarburi nell'acqua, e calcolarne un'ulteriore sulla quantità dei principali processi chimico-fisici coinvolti durante l'evoluzione dell'evento (percentuale di olio sulla superficie del mare, disperso nella colonna d'acqua, evaporato e percentuale di olio depositato sulla costa), consentendo di individuare in anticipo tecniche e dotazioni ottimali da impiegare durante l'emergenza. In pratica, grazie alle rilevazioni del mareografo, sarà possibile agevolare le operazioni di risposta alle emergenze previste nel Piano locale antinquinamento. Inoltre, si potranno compilare mappe di rischio inquinamento da idrocarburi per tutte le aree costiere della Gallura. Dati, questi, che saranno a breve disponibili sul sito del Cnr, al quale sarà possibile accedere anche direttamente da un apposito link che verrà inserito nelle prossime settimane sul sito dell'Autorità portuale www.olbiagolfoaranci.it. «Il nostro è un piccolo ma fondamentale contributo alla ricerca - spiega il presidente Paolo Piro - da subito abbiamo accolto la richiesta del Cnr, consapevoli che la presenza di un mareografo che monitorizza costantemente le nostre acque, possa essere di grande aiuto nella lotta all'inquinamento delle acque. Quindi, ben vengano tutte quelle iniziative che siano di supporto alla tutela del nostro incommensurabile patrimonio e agli studi per lo sviluppo di una portualità compatibile nel Nord Sardegna».